Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Lunedì 7 Agosto — Numero 183

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **312** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 25 maggio p. p., col quale venne istituita una Delegazione di porto a Montecristo (isola), in provincia di Livorno, compartimento marittimo di Portoferraio;

Visti gli articoli 5 e 6 del Regolamento di Sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Ufficio di porto di Montecristo (isola) è classificato nella seconda classe, per le competenze in materia di sanità marittima.

È conseguentemente modificata la tabella annessa al citato Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 luglio 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Partinico (Palermo).*

SIRE!

È con vero ricrescimento che, trascorso non ancora un anno dalla ricostituzione del Consiglio Comunale di Partinico, in Provincia di Palermo, debbo proporre alla Maestà Vostra un nuovo provvedimento eccezionale per quell'Amministrazione. Le condizioni deplorevoli in cui il Comune versa non hanno reso in alcun modo possibile una rappresentanza duratura e con l'autorità indispensabile al regolare funzionamento della pubblica cosa.

Infatti, fu solo mercè l'opera di un Commissario prefettizio che si potè ottenere la nomina di una Giunta, la quale avesse accet-

tato le funzioni, ma, quattro mesi dopo, per un dissidio di ordine secondario, Sindaco e Giunta rassegnarono in massa le loro dimissioni; nè vi è stato modo di sostituirli.

Per vedere di risolvere con provvedimenti ordinarî la crisi, la Prefettura inviò di nuovo sul posto un Commissario prefettizio; ma ogni sforzo riescì vano, atteso il disinteressamento che tutti i consiglieri mostrano per le cose del Comune.

Intanto ogni ramo della pubblica Amministrazione si trova nel maggiore abbandono.

Per tutto ciò il Prefetto propone lo scioglimento del Consiglio Comunale, che forma appunto l'oggetto dell'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Partinico, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Andruzzi cav. Eugenio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 luglio 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Tolfa (Roma).*

SIRE!

Il Prefetto di Roma, in seguito a denunzie pervenutegli contro l'andamento dell'Amministrazione Comunale di Tolfa, fece eseguire sulla medesima un'inchiesta, la quale ha accertato irregolarità ed abusi di non lieve gravità, specialmente a carico del segretario del Comune.

Il Consiglio Comunale non funziona regolarmente, e quasi tutte le deliberazioni, anche le più importanti, sono prese in seconda convocazione.

Male amministrato è il patrimonio; per l'affitto dei beni non si stipulano regolari contratti. Irregolarmente sono tenute le contabilità.

Non sempre equa è poi l'applicazione delle tasse comunali; nessuna parsimonia si usa nelle spese in genere ed in ispecie in quelle di Ufficio e di trasferta; si fa sperpero del pubblico denaro, come fu particolarmente rilevato nell'acquisto del grano avvenuto lo scorso anno; ed abbandonata è la riscossione di somme rilevanti di residui attivi.

Aggiungasi che molto lasciano a desiderare i pubblici servizî e che grande è il disordine che regna nell'Ufficio Comunale.

Per dare assetto alla pubblica azienda sonosi addimostrati insufficienti i mezzî ordinarî, e si rende perciò necessario l'estremo provvedimento di cui all'articolo 295 della legge Comunale; il che varrà altresì ad accertare meglio le eventuali responsabilità degli Amministratori.

Mi onoro quindi a sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra il decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Tolfa.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Tolfa, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Alliata Bronner cav. Cesare è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale e provinciale

Con Regi decreti del 17 luglio 1899:

Hoffer cav. Antonio, consigliere delegato di 1ª classe, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000).

Noncioli cav. Guglielmo, id. id. id..

Con Regi decreti del 10 luglio 1899:

Ferri comm. dott. Pietro, ispettore generale di 1ª classe, nella Amministrazione centrale (L. 7000), nominato consigliere delegato di 1ª classe (L. 7000).

Piras Lecca comm. avv. Sebastiano, prefetto di 2ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio, in applicazione della legge 14 giugno 1887, n. 4711 (serie 3ª).

Con Regi decreti del 15 giugno 1899:

Camera comm. avv. Vittorio, prefetto di 3ª classe, in disponibilità, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Corio Luigi, segretario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e avanzata età, col grado e titolo onorifico di consigliere di Prefettura.

Con R. decreto del 2 luglio 1899:

Tarony avv. Girolamo, segretario di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I — Sezione III

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 9 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di maggio 1899.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3336	Scotton Gottardo, a Breganze (Vicenza).	6 luglio 1896	Un'aquila ad ali spiegate e le zampe posate sopra una targhetta nella quale si legge la parola *Breanze*, con un nastro svolazzante il quale nella parte che sta al disopra della testa dell'aquila porta la scritta *Caffè Famiglia* e nella parte che passa sopra al corpo di essa, le parole *di Mons. G. Scotton*; dei fitti raggi stanno all'intorno e danno all'insieme della figura una forma ovale. Questo marchio sarà applicato dal richiedente sui pacchi contenenti il suo prodotto consistente in un surrogato di caffè.
3830	Ditta Lattuada Francesco, a Milano.	8 novembre 1897	La figura di un leone con la testa rivolta verso la sua sinistra con la zampa destra sorregge uno scudo di fantasia su cui vi é un monogramma formato dalle lettere L. F. intrecciate. Sotto al leone leggesi: *Marca di fabbrica depositata Francesco Lattuada - Milano Fabbrica di terra cottù preparata*, in caratteri di diversa forma e grandezza disposti su tre righe. Questo marchio sarà dalla richiedente applicato sui recipienti in genere contenenti la terra cottù e sulle carte di commercio.
4130	Butler Annie Sarah nata Walker, a Londra.	25 ottobre 1898	Etichetta a due sezioni di forma rettangolare, delle quali, quella di sinistra contiene, dentro un circolo a fondo scuro aperto superiormente, il busto di una giovane signora in cappello estivo con fiori, la quale con la mano destra regge una cartina all'altezza dell'occhio. Sotto al circolo sono alcuni segni cinesi. La sezione di destra, a fondo oscuro, contiene un piumino per polvere di riso col manico in alto, e al di sotto gli stessi segni cinesi disposti però in colonna. Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà dalla richiedente applicato sugli articoli di toletta, sugli involucri che li contengono e sulle carte di commercio.
4227	Autiero dott. Raffaele, a Napoli.	20 gennaio 1899	La figura di un'aquila con le ali spiegate e la testa rivolta a sinistra di chi guarda: con la zampa destra regge uno scudo su cui è impressa la lettera A, mentre la sinistra posa sopra una linea le cui estremità sono ritorte a fregio. Completano il marchio le parole *Neuromatogeno* in alto e *Dott. Raffaele Autiero San Giovanni a Teduccio*, in basso. Questo marchio sarà dal richiedente applicato sulle bottiglie contenenti il suo prodotto consistente in un liquido detto Neuromatogeno.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4241	Ditta Edoardo Weil, a Milano.	15 febbraio 1899	Etichetta rettangolare limitata da una linea e contenente la scritta disposta su cinque righe: *Pila a secco ad alta intensità Galvanophor Brevetto Marcus von Zabern Concessionario per l'Italia e la Svizzera — Milano, Edoardo Weil, via Brisa 2* — in caratteri di diversa forma e grandezza. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente impresso sulle pile a secco ad alta intensità, sui loro imballaggi, coperture ecc. e sulle carte di commercio.
4254	Ichthyol Gesellschaft Cordes Hermanni & C° ad Amburgo.	10 marzo 1899	La parola di fantasia *Solfoittiolato* comunque riprodotta. Questo marchio, dalla richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai prodotti e preparati farmaceutici di sua fabbricazione, agli involucri che li contengono e alle carte di commercio.
4274	Perroncel Louis, a Rouen (Francia).	21 id. »	La figura di una locomotiva accesa e fumante ad otto ruote col macchinista ritto davanti al fornello. In alto su di una riga ad arco si legge *Amiante Vulcano-Plastique* e più sotto *B*te. *S. G. D. G.* In basso, sotto alla macchina e parimenti sopra una riga ad arco, ma in senso apposto alla precedente, stanno le parole *Pour joints Vapeur à hautes pressions*, il tutto in caratteri di stampa maiuscoli. Questo marchio, dal richiedente già legalmente usato in Francia, sarà applicato sugli articoli di coautchouc di sua fabbricazione, sulle scatole, imballaggi ecc. che li contengono.
4276	Ditta Eiermann & Talor, a Fürth in Baviera (Germania).	31 id. »	La parola *Lithoor* in carattere corsivo inglese con uno svolazzo inferiore. Questo marchio, dalla Ditta richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato su tutti i recipienti in genere contenenti bronzi broccati, colori bronzi per tinture naturali ecc. di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4277	Detta	31 id. »	La parola *Lithalumine* in carattere corsivo inglese con uno svolazzo inferiore. Questo marchio, dalla Ditta richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato su tutti i recipienti in genere contenenti bronzi, broccati, colori bronzi per tinture naturali ecc. di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4278	Detta	31 id. »	La parola *Typoor* in carattere corsivo inglese con svolazzo inferiore. Questo marchio, dalla Ditta richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato su tutti i recipienti in genere che contengono bronzi broccati, colori, metalli ecc. di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
3999	Bley Augusto Guglielmo, a Genova.	24 maggio 1898	La figura di un piroscafo galleggiante, racchiusa da una cornice a spina di pesce, posta nel centro d'un rettangolo a doppio filetto e ad angoli arrotondati, da applicarsi sul coperchio delle latte contenenti il prodotto: a sinistra, in

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			alto, del rettangolo, leggesi *Sardines* e, a destra, in basso — *Steamer*: ai rimanenti due angoli v' ha uno spazio circolare a fondo bianco, portante le due iniziali *A* e *B* addossate. Una striscia (destinata a ricoprire il corpo delle latte) divisa in cinque scomparti, porta, nei due maggiori, le due seguenti iscrizioni su due righe: *Sardines a l'huile d'olive extra e Pêche et préparation spéciales pour la Maisón A. Bley de Gênes*; nello scomparto centrale leggesi *Non plus ultra* su tre *righe inclinate*. In ciascuno dei due scomparti, posti alle estremità della striscia, vedonsi il dritto ed il rovescio d'una medaglia; fra gli scomparti sono le iniziali *A* e *B* addossate. Questo marchio sarà dal richiedente applicato sulle scatole di latta contenenti le sardine all'olio d'oliva da lui confezionate.
4253	Biertz Johann, a Viersen (Prussia Renana).	6 marzo 1899	La figura, in semplice disegno lineare, d'un cannone visto di fianco, sul quale, in alto, vedesi la lettera *V*, a sinistra di chi guarda la lettera *J* e a destra *B*. In terra, sotto alla bocca, c'è un obice dritto. Sotto la linea orizzontale che limita inferiormente il disegno sono le parole *Schutz Marke*. Questo marchio dal richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui cuoiami e articoli in cuoio di sua fabbricazione, loro involucri e sulle carte di commercio.
4260	Huber Franz, a Jenbach (Tirolo).	13 id. »	Un'impronta circolare contenente la figura di un mastello col manico verticale, ai cui lati stanno le lettere maiuscole *P* e *G*. Sotto al circolo una targa orizzontale porta la scritta *Franz Huber Jenbach* in caratteri maiuscoli. Questo marchio dal richiedente già legalmente usato in Austria, sarà impresso sulla lama delle falci di sua fabbricazione.
4262	Detto.	13 id. »	Un'impronta circolare contenente la figura di un ceppo di vite sostenuto da un paletto e guernito di foglie e grappoli. Questo marchio dal richiedente già legalmente usato in Austria, sarà impresso sulla lama delle falci di sua fabbricazione.
4282	Ditta L. & G. Dufour, a Genova.	13 id. »	Un'impronta di forma elittica contenente nel centro l'effigie di San Marino dentro una cornice ottagonale. L'effigie è fiancheggiata dalle lettere *L & G* a sinistra e *D* a destra, dentro la cornice stessa. In alto sopra la cornice leggesi *L & G Dufour* e in basso sotto alla medesima *Conceria* Borzoli (*Genova*) su due righe. Questo marchio, sarà dalla Ditta richiedente, applicato sui cuoi conciati dalla medesima e sui loro imballaggi.
4283	Ditta Otto Ring & C°. a Friedenau (Germania).	6 aprile »	La parola *Syndetikon*. Questo marchio, dalla richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti contenenti la colla liquida di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4285	Roos Dr. Israel, a Francoforte S. M. (Germania).	8 aprile 1899	La parola *Citrophen*. Questo marchio, dal richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato sugli imballaggi contenenti un suo prodotto chimico e farmaceutico e alle carte di commercio.
4293	Actiengesellschaft Union vereinigte Zündholz- und Wichse-Fabriken, ad Augsburg (Germania).	13 id. »	Una vignetta rappresentante un uomo ed una donna in abito di persone di servizio, l'uomo a sinistra di chi guarda è in piedi in atto di lustrare uno stivale e guarda uno stivaletto da donna già lustrato che la cameriera seduta gli mostra. La vignetta è troncata in basso, in modo che le estremità inferiori delle due persone non si vedono. Questo marchio, dalla richiedente già legalmente usato in Germania, sarà impresso sui prodotti suscettibili di ricevere il lucido da scarpe di sua fabbricazione, sugli imballaggi, involucri ecc. e sulle carte di commercio.
4298	Ripoli Pasquale a Rovito (Cosenza).	17 id. »	La figura di uno scudo contenente un leone ritto che con le zampe anteriori regge un àncora: vicino a questa, a sinistra di chi guarda, sono le iniziali *P. R.* intrecciate; il tutto è sormontato dall'iscrizione: *Pasquale Ripoli marca di fabbrica depositata* su tre righe. In fondo leggesi la parola Rovito. Questo marchio sarà dal richiedente applicato sui recipienti che contengono i suoi preparati chimici.
4300	Mack Heinrich ad Ulm sul Danubio (Germania).	19 id. »	Etichetta rappresentante tre piramidi di cui l'ultima a sinistra di chi guarda molto più piccola delle altre due, seguite a destra da due palmizzi. Questo marchio, dal richiedente già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai suoi prodotti cosistenti in amido, saponi, polveri per nettare ecc., agli involucri, imballaggi e alle carte di commercio.

Roma, addì 20 maggio 1899.

Il Direttore Capo della Divisione I
GRISOLIA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente*:

Con R. decreto del 19 luglio 1899 il signor Mele Luigi, ufficiale di scrittura di 1ª classe nel Ministero della Marina, fu nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe in questo Ministero.

Con R. decreto del 19 luglio 1899 l'Associazione Generale di Mutuo Soccorso delle operaie di Milano è stata autorizzata ad accettare il legato di Lire Diecimila ad essa spettante in virtù del testamento olografo di Luigia Brentano dei Cimaroli, vedova Renati, in data 8 novembre 1873, depositato in atti del notaio Staurenghi.

Con R. decreto del 19 luglio 1899 è stato convalidato l'acquisto di un appezzamento di terreno che la Società di Mutuo Soccorso di San Tomaso in Civiglia (Como) stipulò con atto pubblico del 13 luglio 1897, rogato Copiaghi, per la costruzione di una casa ad uso di sede Sociale.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 7 agosto, a lire 107,61.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 7 a tutto il 22 agosto 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

5 agosto 1899,

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	98 88 7/8	96,88 7/8
	4 1/2 % *netto*	109.97	108,84 1/2
	4 % *netto*	98 70	96 70
	3 % *lordo*	63,23 3/8	62,03 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Diritto e Procedura Penale nella R. Università di Sassari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 dicembre 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 3 agosto 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

1)

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Filosofia del Diritto nella R. Università di Sassari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 dicembre 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 3 agosto 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

1)

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso nella R. Scuola Normale Superiore Universitaria di Pisa a:

N. 8 posti nella Sezione di Lettere e Filosofia.

» 6 posti nella Sezione di Scienze fisiche, matematiche e naturali.

A N. 6 dei vincitori al concorso nella sezione di Lettere e Filosofia ed a N. 3 dei vincitori nella sezione di Scienze fisiche, matematiche e naturali, sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola, od un sussidio mensile di lire 60 per il periodo di mesi 9, equivalente al tempo in cui la Scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori, tanto nella prima, quanto nella seconda sezione, verranno nominati alunni aggregati senza sussidio.

Gli esami principieranno la mattina del 27 ottobre prossimo venturo a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati, *debitamente legalizzati dalle competenti Autorità,* dovranno essere inviate alla Segreteria della Scuola non più tardi del 15 ottobre 1899.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del Regolamento che qui si riportano per comodo dei concorrenti.

Dalla R.ª Scuola Normale Superiore.

Pisa, il 7 luglio 1899.

Il Direttore
D'ANCONA.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO
della R. Scuola Normale Superiore universitaria di Pisa

Art. 1. — La R. Scuola Normale Superiore, istituita in Pisa col *Motu-proprio* del 23 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. — Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia;

2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:

1. Filologica;

2. Storica;

3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1. Matematica;

2. Fisica;

3. Chimica;

4. Scienze naturali.

Art. 3. — Vi saranno nella Scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della Scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. — Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. — I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati, con norme speciali, a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla Scuola o negli studî fatti come alunni della Scuola stessa.

Art. 6. — Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la Scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 12. — Tutti i posti di alunni della Scuola Normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla Scuola, soltanto per uno degli anni preparatorî e per il primo anno normalistico.

Art. 14. — Le inscrizioni per il concorso alla Scuola sono aperte presso la Università e la R. Scuola Normale Superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino a quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. — L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al Direttore della Scuola o al Rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio (1) e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studî preparatorî nelle due sezioni, il certificato di Licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizioni e di diligenza per gli studî che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studî stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studî universitarî;

2. Per l'ammissione al primo anno di studî normalistici, il certificato di Licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di Licenza corrispondenti agli studî universitarî fatti.

Art. 17. — Gli esami di concorso saranno scritti ed orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. — Pel concorso al primo anno di studî preparatorî in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nell'interpretazione d'un classico latino e d'un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studî preparatorî in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. — Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studî preparatorî, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studî universitarî del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studî nella Facoltà relativa.

A questo scopo il Direttore della Scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai Rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizî pratici e risolvere problemi.

Art. 20 — Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola Normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissari speciali che, presso la Scuola, sono nominati dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal Direttore, e, presso le Università, sono composte dai professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale, che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola Normale.

Art. 22. — I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. — I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al Direttore della Scuola Normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la Scuola.

Art. 24. — Il Direttore della Scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti. 2)

(1) Questi dovranno essere legalizzati dalle Superiori Autorità.

CONCORSO A TRE POSTI SUSSIDIATI
della
R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano

A termine delle disposizioni contenute nel Regolamento per il Concoso ai posti sussidiati della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano, approvato con determinazione Ministeriale del 28 maggio 1892, N. 10193, si notifica che per l'anno scolastico 1899-900 rimangono vacanti tre posti sussidiati da conferirsi a studenti delle Provincie Venete.

Norme per il Concorso estratte dal Regolamento.

Art. 1.

I posti sussidiati, a mente della risoluzione Sovrana 26 settembre 1846, presso la R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Milano, sono sei, cioè tre per le Provincie Lombarde e tre per le Provincie Venete.

Art. 2.

La quota annua di pensione è di L. 777.69, divisa in nove rate mensili posticipate decorrenti dal 1° novembre al 31 luglio di ogni anno scolastico.

Art. 3.

Gli aspiranti a tali posti debbono:

A) Presentare al Direttore della Scuola, entro il termine che sarà indicato dal relativo avviso di concorso, la dimanda in carta da bollo da cent. 50, correlata dai documenti appresso indicati:

a) Attestato scolastico comprovante avere il candidato superato gli esami della prima e seconda classe liceale in un Liceo Regio o pareggiato; oppure di aver compiuto gli studî dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico;

b) Fede di nascita da cui risulti l'età di 16 anni compiuti e la condizione di nato Lombardo o Veneto;

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Capo dell'Istituto da cui il giovane proviene.

B) Sostenere un esame scritto e orale sulla lingua e letteratura italiana; ed orale sull'aritmetica, sulla geometria, sull'algebra elementare e sulla fisica.

C) Pagare un tassa di L. 12, che sarà divisa fra gli esaminatori a titolo di propina.

Art. 4.

L'esame verrà dato innanzi ad una Commissione speciale di tre membri, nominata dal Ministero, dietro proposta della Direzione della Scuola, e si richiederanno almeno $^8/_{10}$ dei voti per essere dichiarati vincitori dei posti sussidiati.

Per la prova scritta si concederanno sei ore di tempo, e l'esame orale sarà della durata di un'ora.

Art. 5.

Qualunque frode od infrazione, per parte del candidato, alle disposizioni che regolano in genere gli esami e a quelle particolari che saranno date dalla Direzione, porterà per conseguenza l'annullamento dell'esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri Regolamenti in vigore.

Art. 6.

Cesseranno di fruire del sussidio quei giovani:

1° Che non presentino mensilmente alla Direzione un attestato di diligenza e profitto firmato dai singoli insegnanti.

2° Che negli esami speciali non ottengano una media complessiva di $^8/_{10}$.

Art. 7.

Il godimento del sussidio durerà per tutto il tempo dell'istruzione veterinaria, cioè per quattro anni.

Art. 8.

Tutti i documenti, posti a corredo della dimanda, che non siano conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, o presentati oltre il termine stabilito, saranno respinti.

Art. 9.

Il Direttore della Scuola, nel trasmettere al Ministero il risultato degli esami, unirà il resoconto delle propine corrisposte agli esaminatori.

Le domande dovranno pervenire alla Direzione della Scuola non più tardi del 20 ottobre 1899.

Gli esami di concorso avranno luogo il 1° e 2 novembre.

Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla Segreteria.

Milano, 1° luglio 1899.

Il Direttore N. LANZILLOTTI-BUONSANTI. — *Il Segretario* O. PUPILLI. 2)

Il R. Provveditore agli Studi della Provincia di Modena

NOTIFICA:

In seguito all'autorizzazione data dal Ministero della Pubblica Istruzione, è aperto il concorso ad un posto gratuito governativo nell'Educatorio dei sordo-muti di questa Città.

Sono ammessi a concorrere i Sordo-muti di qualunque Provincia del Regno, che siano in età non minore di 8 nè maggiore di 12 anni.

Le domande di ammissione debbono presentarsi all'ufficio del sottoscritto, non più tardi del giorno 31 agosto prossimo, corredate dei seguenti documenti, legalizzati secondo le prescrizioni in vigore:

a) Certificato di nascita;

b) Certificato di sana costituzione fisica e di Stato normale di mente;

c) Certificato di subita vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

d) Stato di famiglia e certificato comprovante le condizioni economiche di questa;

e) Dichiarazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno ad educazione compiuta, ed anche prima quando, per ragione qualsiasi, da riconoscersi giusta dal Consiglio Scolastico Provinciale, dovesse essere rimandato dall'Educatorio;

f) Qualunque possibile informazione sull'origine o sulle cause della sordità o del mutismo del fanciullo.

Modena, il 4 luglio 1899.

Il R. Provveditore
T. CASINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'avvenimento del giorno è il viaggio del Ministro degli Affari Esteri francese, Delcassé, a Pietroburgo. I giornali di tutti i paesi se ne occupano, facendo su di esso apprezzamenti varî.

Il *Temps* scrive:

« Ci vuole l'ignoranza assoluta delle consuetudini diplomatiche e delle tradizioni della Corte di Pietroburgo per supporre che il viaggio di Delcassé, alla capitale russa, sia stato improvvisato. Sembra che la stampa inglese sia un po' in apprensione per le conseguenze politiche di questo viaggio. Ma è pur naturale che avvenga qualche scambio di idee fra le persone che reggono la politica estera di due nazioni alleate. Murawieff e Delcassé si troveranno, senza alcun dubbio, perfettamente d'accordo, ed è certo che questo viaggio del Ministro degli Esteri a Pietroburgo deve essere riguardato come un sintomo favorevole al mantenimento della pace europea ».

La *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, dice, parlando della visita, che è necessario di quando in quando far sapere all'Europa che fra la Russia e la Francia continua a durare quell'intimità fraterna che per molti era diminuita in seguito ad alcuni incidenti. Nessun dubbio che, fra i due uomini politici, non potranno aver luogo che delle franche spiegazioni che varranno a dissipare ogni equivoco, se pure equivoco c'è stato.

Soggiunge, però, che dall'epoca in cui venne al potere

Waldeck-Rousseau si succedettero parecchi avvenimenti, che rendono desiderabili delle spiegazioni verbali da parte francese. Il giornale trova, fra altro, naturalissimo che alla vigilia del processo sensazionale di Rennes, il Ministro francese degli Esteri abbia da dare delle spiegazioni a Pietroburgo.

Le *Novosti* dicono che l'Inghilterra vedrà di poco buon occhio il colloquio tra Delcassé e Murawieff, perchè in esso non si potrà far a meno di discorrere anche dell'ormai insopportabile invadenza degli inglesi.

Lo *Sviet* dice di essere stato assicurato che Delcassè presenterà allo Czar un autografo di Loubet, che lo invita ufficialmente ad inaugurare l'Esposizione di Parigi.

Un giornale viennese ha affermato che questo viaggio sta in relazione coi recenti tentativi di riavvicinamento fra la Germania e la Francia; che il cancelliere dell'Impero germanico, principe Hohenlohe, in occasione del suo recente soggiorno a Parigi, ha già presentato al Governo francese delle proposte concrete per un'intesa, e che l'Austria-Ungheria non era estranea a queste pratiche, come lo dimostrerebbe l'incontro di Goluchowski e di Hohenlohe a Parigi. Ora però il *Fremdenblatt* si dice in grado di dichiarare che le asserzioni del suddetto giornale, in quanto concernono Goluchowski, sono assolutamente insussistenti.

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un lungo articolo sui risultati della Conferenza per la pace dell'Aja, che così conchiude: « Conviene riconoscere che l'estensione della Convenzione di Ginevra alle guerre marittime e la codificazione degli usi di guerra costituiscono di per sè sole un notevole progresso nella via della civiltà ed assicurano alla Conferenza un posto onorevole nella storia.

Anche la Convenzione per l'Arbitrato potrà, applicata con saggezza e misura, produrre il bene in molti casi, sebbene essa rimarrà senza effetto nelle grandi questioni vitali che dividono i popoli. I Governi dovranno vigilare affinchè le nuove prescrizioni sulla Mediazione e sull'Arbitrato non provochino, con applicazioni abusive, appunto quei pericoli che si debbono scongiurare.

Le decisioni della Conferenza tendenti a restringere e ad umanizzare le guerre, saranno legati preziosi che il secolo morente lascia al secolo venturo, legati che costituiranno una gloria incancellabile per lo Czar Niccolò, generoso iniziatore della Conferenza per la pace ».

***

Si telegrafa da Vienna al *Piccolo*, di Trieste:

« Nei circoli politici è molto commentata la notizia che l'annunciato convegno di Goluchowski e di Hohenlohe non avrà luogo. Finora manca qualunque indizio per indovinare le cause, che possono aver determinato i due cancellieri a rinunciare a quel convegno. Del resto, il *Pester Lloyd* aveva affermato che quell'incontro non avrebbe avuto che il carattere d'un atto di cortesia ».

***

Le notizie dal Transwaal continuano ad essere contraditorie. Nel mentre l'Inghilterra invia sempre nuove truppe al Capo, l'*Agenzia Reuter* comunica la seguente sua informazione:

« Si conferma che l'agente diplomatico inglese a Pretoria ha consegnato al Governo del Transwaal un dispaccio del Governo inglese concernente l'inchiesta da effettuarsi in comune, su proposta di Chamberlain. Il partito degli *africanders* sarebbe propenso ad aderire a questa proposta ».

Questa informazione della *Reuter* pare venga confermata dall'*Agenzia Stefani*, la quale ha da Johannesburg, 6:

« Si dice che il Governo abbia accettato la nomina di una Commissione d'inchiesta sul progetto di franchigia elettorale, purchè i rappresentanti di Francia, Russia e Germania assistano all'inchiesta ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli, con le LL. AA. i Principi Nicola, Mirko, di Battemberg e Carageorgevitch, ha fatto ritorno ieri sera, a Cettigne, dalla caccia di Niksic.

Le Principesse Milena ed Elena andarono loro incontro a Rieka, dove passarono la giornata.

S. A. R. il Duca d'Aosta è partito ieri l'altro da Torino per Udine.

Onoranze a Vittorio Emanuele. — A Torino, il 0 del p. v. settembre, nell'occasione che s'inaugura il monumento al Padre della Patria, vi sarà un grande corteo di Associazioni e di cittadini che accorreranno a rendergli omaggio.

La Commissione ordinatrice di tali onoranze rende noto che in ogni giorno, sino al 14 corrente, dalle 9 alle 12, si riceveranno presso la sede della Commissione stessa, palazzo Municipale, piano terreno, le inscrizioni degli *educatori benemeriti del popolo* insigniti di medaglia d'oro, d'argento o di bronzo, i quali intendono prendere parte al corteo predetto, dietro presentazione del R. decreto di nomina.

Il varo della « Varese ». — Ecco i dispacci che l'*Agenzia Stefani* riceveva ieri, 6, da Livorno:

Stamane, alle ore 10,20, l'incrociatore *Varese* venne varato felicemente nel cantiere Orlando.

Hanno assistito al varo l'on. Ministro Bettòlo, colla figlia, che fece da madrina, il Sottosegretario di Stato, on. De Amicis, vari senatori e deputati, gli ufficiali di terra e di mare, tra cui il generale Cucchiari e l'ammiraglio Morin, alcuni ufficiali giapponesi, le autorità e molti invitati, per i quali erano stati eretti appositi palchi.

Grande folla stanzionava nelle adiacenze del cantiere e gremiva le navi del porto.

Quando la *Varese* scese maestosamente in mare, scoppiarono frenetici applausi ed evviva.

L'on. Ministro Bettòlo si rallegrò coi fratelli Orlando per il felice esito del varo.

La città è animatissima. Il tempo splendido.

L'on. Ministro Bettòlo, dopo il varo, ha visitato il cantiere Orlando, accompagnato dai fratelli Orlando, dal Generale Ponza di San Martino e dagli ammiragli Morin e Frigerio.

Ebbe luogo quindi una colazione, offerta all'on. Ministro dai fratelli Orlando, alla quale intervennero gli ammiragli Morin e Frigerio, il Prefetto, alcuni Generali ed il Sindaco.

Al levar delle mense, il comm. Orlando, in nome proprio e della famiglia, ringraziò l'on. Ministro pel suo intervento al varo, la signorina Bettòlo per essere stata madrina della *Varese* e gli intervenuti; e concluse bevendo alla salute dell'on. Ministro ed accennando alla vendita delle navi, che permise di avere navi più perfette e maggiori lavori in Italia.

L'on. Bettòlo rispose ringraziando la famiglia Orlando per le cortesie usategli e ricordando le benemerenze che circondano il nome d'Orlando, della cui opera sono degni continuatori i figli, opera che si compendia nell'apostolato del patriottismo e del lavoro nazionale, onde rigenerare l'Italia dopo che fu restituita a libertà. Accennò ai fattori dell'industria nazionale che costituiscono la forza essenziale della potenza marittima ed economica di un paese, e disse che fra questi fattori non va dimenticato l'operaio nazionale. Ricordò le benemerenze di Benedetto Brin, vero fondatore del lavoro nazionale. Svolse il concetto che la potenza marittima di un paese segni i confini, entro i quali esso intende esercitare la sua azione politica, economica e commerciale. Soggiunse che lo sviluppo della nostra industria navale è intimamente legato a quella della nostra marina militare. Bevve alla prosperità del giovane Principe della nostra gloriosa Casa di Savoia, cresciuto in questa nobile città, semenzaio di tanti elementi cari alla Marina ed al paese, che sta oggi affrontando un'impresa arditissima per portare attraverso i mari alto e onorato il nome d'Italia e di Casa Savoia.

Il brindisi dell'on. Ministro fu accolto da vivissimi applausi.

Gli scavi al Foro Romano. — Considerando le scoperte, pressochè giornaliere, che si vengono facendo nelle escavazioni ordinate e dirette dal Ministero della Pubblica Istruzione, S. E. Baccelli ha deciso di costituire una Commissione la quale studi, dal punto di vista archeologico, edilizio e finanziario l'opportunità di estendere siffatti lavori.

Intanto, per dare a questi un maggior impulso, si è disposto che sia d'alquanto aumentato il numero degli operai che attualmente vi attendono.

Lavoro manuale educativo. — A Ripatransone è stato ieri inaugurato il corso del lavoro manuale educativo per i maestri elementari del Regno.

All'inaugurazione assisteva il comm. Castelli, delegato dal Ministro dell'Istruzione.

Mentre negli scorsi anni il numero dei maestri inscritti al corso è stato al massimo di 120, nel corso di quest'anno sono, fino ad oggi, inscritti 336 maestri.

Navigazione dell'Adriatico. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica che, in seguito all'accordo provvisorio avvenuto con la Società *Puglia* per l'attuazione, in via di esperimento, dei nuovi servizi bisettimanali marittimi della Dalmazia e dell'Epiro, i servizii stessi principieranno: per la Dalmazia, con approdi a Spalato, Cattaro e Risano, dalla partenza da Bari del 13 corr.; per l'Epiro, con scali a Prevesa e Santi Quaranta, dalla partenza da Venezia il 7 e da Brindisi il 12 corrente.

Marina militare. — Le RR. navi *Lepanto* e *Calatafimi* sono partite da Porto S. Stefano e giunte a Livorno: la *Mestre* è giunta a Galatz: la *Monzambano* è giunta e Bari il 5; la *Scilla* è partita da brindisi il 5; l'*Elba* è giunta a Nagasaki il 5.

Marina mercantile. — I piroscafi *Trojan Prince*, della P.L., e *Venezuela* partirono ieri l'altro, entrambi per Genova, il primo da New-York ed il secondo da Rio Janeiro.

Ieri il piroscafo *Georgia*, della C. A. A., da Gibilterra proseguì per Genova ed il piroscafo *Tartar Prince*, della P. L., giunse a Napoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GIBILTERRA, 5. — Il reggimento *Manchester* ha ricevuto ordine d'imbarcarsi entro una quindicina di giorni per Capetown.

PARIGI, 5. — Una Nota ufficiosa dichiara che non esiste alcuna relazione tra l'affare Dreyfus ed il trasloco del generale Fredericks, Addetto militare all'Ambasciata russa a Parigi.

VIENNA, 5. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'Ordinanza Ministeriale, che fissa al 1° ottobre l'entrata in vigore dell'accordo fra l'Austria-Ungheria e l'Italia relativo al soccorso gratuito reciproco pei malati poveri.

PIETROBURGO, 5. — Il Ministro degli affari esteri di Francia, Delcassé, è arrivato ieri e fu ricevuto a Gatschina dall'Ambasciatore di Francia conte di Montebello.

Il Ministro Delcassé visitò il Ministro degli Affari Esteri, conte di Muraview, e pranzò al Ministero degli Esteri.

MADRID, 5. — La *Gaceta* pubblica un decreto che sospende le sedute delle Cortes.

BRUXELLES, 6. — Il nuovo Ministero è così costituito:

Presidenza, Finanze e *Lavori Pubblici*, Smet de Nayer — *Interno*, Trooz — *Giustizia*, Van Den Heuvel — *Guerra*, generale Cousebant d'Alkemade — *Affari Esteri*, De Favereau — *Agricoltura*, Van Den Bruggen — *Industria* e *Ferrovie*, Liebaert.

PARIGI, 6 — Iersera vi fu uno scontro ferroviario alla stazione di Juvisy fra il treno di Nantes partito alle 9,40 pom. ed il treno della linea del Mezzodì, partito otto minuti dopo.

La causa dello scontro si attribuisce al non funzionamento del semaforo.

Sono accertati 18 morti ed 85 feriti.

Vi furono scene strazianti.

Fu spedito un treno di soccorso con personale sanitario. Vi si recarono pure con esso alcune autorità.

BELGRADO, 6. — La Corte Marziale ha assolto sette persone imputate di partecipazione ad alto tradimento e che appartenevano tutte al partito radicale.

MADRID, 6. — La Corte Suprema di Guerra si è riunita per deliberare la sentenza nel processo per la resa di Santiago di Cuba.

Si crede che il generale Torral verrà assolto; ma sembra che vi siano responsabilità che colpiscano altri capi.

La sentenza sarà conosciuta domani.

PARIGI, 6. — Gruppi di socialisti e liberi pensatori fecero, oggi, l'annua dimostrazione dinanzi la statua di Stefano Dolet.

I dimostranti acclamarono Zola ed emisero grida ostili a Rochefort.

Ne seguì una rissa con controdimostranti.

La polizia disperse i dimostranti senza gravi incidenti.

CASTELLON, 7. — Vi fu una rissa fra cattolici e liberi pensatori. Vi sono quattro feriti.

NEW-YORK, 7. — Una violenta tempesta si è scatenata ieri nel pomeriggio sulla città e sui suoi dintorni, producendo gravi danni.

PARIGI, 7. — Esterhazy ha scritto al Presidente del Consiglio di Guerra di Rennes che non si presenterà dinanzi ad esso, ma che rinnova le sue anteriori dichiarazioni circa il *bordereau*.

RENNES, 7. — La città è assolutamente calma. Si nota soltanto una discreta animazione nelle vicinanze del Liceo, ove il capitano Dreyfus è stato trasferito stamane, alle ore sei, senza incidenti.

I corrispondenti di giornali francesi ed esteri, qui presenti, ascendono a circa trecento.

RENNES, 7. — L'udienza è aperta alle 7.

Il Presidente ordina di fare entrare il capitano Dreyfus. Si fa profondo silenzio nel pubblico.

Dreyfus entra in uniforme di capitano. Egli procede a testa alta, fieramente, ma senza ostentazione. Ha la testa quasi rasa; i capelli sono molto brizzolati, i baffi grigi, il suo volto è colorito e sembra dimagrato. Pare però in buono stato di salute.

Dreyfus saluta militarmente e poscia siede.

Il suo ingresso nell'aula non provoca alcun incidente; così pure l'entrata del colonnello Picquart.

Il cancelliere legge la sentenza del 3 giugno della Corte di Cassazione che cassa la sentenza del Tribunale Militare di Parigi del 1894 contro il capitano Dreyfus. Legge indi la relazione del capitano d'Ormescheville, che costituiva l'atto d'accusa contro Dreyfus nel processo del 1894.

Si procede quindi all'appello dei testimoni.

Il comandante Du Paty de Clam ed Esterhazy sono assenti.

Il relatore, comandante Carrière, annunzia che l'esame dell'incartamento segreto esigerà quattro giorni. Soggiunge che, in seguito alle funzioni ufficiali di cui sono rivestiti il generale Chamoin e Paléologue, la loro citazione come testimoni non è mantenuta e che l'assenza di Esterhazy è senza importanza.

Il Presidente formula l'accusa che grava sul capitano Dreyfus.

Questi, che si era conservato assolutamente calmo, risponde subito affermando replicatamente la propria innocenza, colle lagrime agli occhi e con voce commossa, producendo una viva sensazione.

Si procede all'interrogatorio del capitano Dreyfus.

Questi dichiara ignorare i dati sul cannone da 120 di piccolo calibro, che non vide mai manovrare, nè sparare.

BERLINO, 7. — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 5 $^0/_0$ e l'interesse sulle anticipazioni al 6 $^0/_0$.

PRETORIA, 7. — Il Presidente Krüger ha informato sir Alfredo Milner, Governatore della Colonia del Capo, che accetterà tutte le proposte amichevoli dell'Inghilterra, le quali valgano a togliere le difficoltà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 5 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50m,60

Barometro a mezzodì	758,7
Umidità relativa a mezzodì	41
Vento a mezzodì	SW debolissimo
Cielo	nuvoloso
Termometro centigrado	Massimo 31,1. Minimo 18°,9.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 5 agosto 1899.

In Europa pressione a 765 Stornoway, Fano, Haparanda, Vologda, Mosca, Charkow; bassa all'Ovest, 755 Scilly.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato specialmente al S, fino a 2 mm; qualche pioggia e temporale specialmente al S.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: quasi livellato intorno a 763.

Probabilità: venti deboli varî; cielo in generale sereno; temporali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 5 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	29 3	23 0
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	30 1	18 6
Torino	sereno	—	30 0	20 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	32 0	18 0
Domodossola	sereno	—	29 0	13 0
Pavia	1/4 coperto	—	31 3	19 2
Milano	1/2 coperto	—	33 1	19 8
Sondrio	sereno	—	29 7	17 8
Bergamo	1/2 coperto	—	28 0	21 0
Brescia	3/4 coperto	—	29 0	20 6
Cremona	3/4 coperto	—	33 2	21 2
Mantova	sereno	—	30 0	21 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/2 coperto	—	29 8	17 5
Udine	sereno	—	31 0	19 6
Treviso	sereno	—	34 2	22 6
Venezia	nebbioso	calmo	30 7	22 7
Padova	sereno	—	31 3	20 2
Rovigo	sereno	—	32 6	19 5
Piacenza	coperto	—	30 0	20 5
Parma	1/2 coperto	—	32 0	20 5
Reggio nell'Em.	1/4 coperto	—	31 2	20 5
Modena	sereno	—	30 7	20 1
Ferrara	sereno	—	30 5	21 2
Bologna	1/4 coperto	—	31 9	22 8
Ravenna	3/4 coperto	—	31 9	16 0
Forlì	1/4 coperto	—	30 2	20 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	28 0	18 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 3	22 8
Urbino	sereno	—	26 7	17 8
Macerata	sereno	—	29 0	21 1
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	19 5
Perugia	1/4 coperto	—	28 4	18 6
Camerino	1/4 coperto	—	25 5	17 7
Lucca	sereno	—	31 8	18 8
Pisa	sereno	—	30 8	18 6
Livorno	3/4 coperto	calmo	30 5	21 3
Firenze	sereno	—	32 0	20 8
Arezzo	sereno	—	30 8	16 6
Siena	sereno	—	28 5	18 8
Grosseto	1/4 coperto	—	32 1	17 1
Roma	3/4 coperto	—	31 3	18 9
Teramo	sereno	—	28 8	19 0
Chieti	sereno	—	27 0	15 4
Aquila	coperto	—	26 5	13 8
Agnone	sereno	—	24 6	16 9
Foggia	sereno	—	32 2	18 8
Bari	sereno	calmo	26 3	19 0
Lecce	sereno	—	30 0	20 0
Caserta	sereno	—	32 5	18 8
Napoli	sereno	calmo	29 2	21 4
Benevento	nebbioso	—	29 8	15 4
Avellino	sereno	—	26 9	11 9
Caggiano	sereno	—	26 0	13 4
Potenza	sereno	—	24 2	13 9
Cosenza	sereno	—	29 0	17 6
Tiriolo	sereno	—	25 8	16 6
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	29 0	22 4
Trapani	sereno	calmo	27 7	22 7
Palermo	sereno	calmo	31 3	18 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	17 0
Messina	1/4 coperto	calmo	30 2	24 2
Catania	1/4 coperto	calmo	29 7	18 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 9	19 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	32 0	20 5
Sassari	1/2 coperto	—	28 0	20 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.